



Gerardo Rocconi
Vescovo di Jesi

Prot. 23/23

Sentito il Consiglio Presbiterale nella riunione del 18 maggio 2023,
A norma del cc 511-514 del CDC

APPROVO

Lo Statuto del Consiglio Pastorale della Diocesi di Jesi

In occasione del prossimo rinnovo del Consiglio Pastorale avrà luogo anche la verifica di questo Statuto che di seguito viene riportato.

Jesi, 29 giugno 2023

Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo


Il Vescovo
+ Gerardo Rocconi

STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA DIOCESI DI JESI

IMPOSTAZIONE

1. E' costituito nella diocesi di Jesi il Consiglio pastorale diocesano, a norma del Decreto Christus Dominus n. 27 e del Codice di diritto Canonico (511 e 512, 536, §§ 1-2).
2. Il Consiglio Pastorale diocesano, insieme al Consiglio Presbiterale Diocesano, sono l'espressione del Cammino Sinodale (Comunione, partecipazione, missione), indetto dal Papa per gli anni 2021-2025. Chi ne fa parte deve aver chiaro il senso di Chiesa nel suo insieme, e non l'interesse della sua parte.
E sarà chiamato ad accompagnare le scelte che ne scaturiranno per gli anni successivi (2025-2030) come affermato dalla Lettera della Conferenza Episcopale Italiana (Prot 599/2021)
3. Il Consiglio Pastorale diocesano dovrà custodire, accompagnare, verificare lo stile sinodale nelle diverse realtà comunitarie (parrocchie, associazioni, ecc) e nella stessa Chiesa diocesana nel suo insieme.
4. E' compito del CPD favorire il discernimento comunitario e illuminare il discernimento del Vescovo. Per questo dovrà favorire il metodo della

“conversazione spirituale” nella prospettiva di Evangelii gaudium 51 con il fine di intercettare il *sensus fidei* del popolo di Dio e il “frutto dello Spirito” in tutte le persone di buona volontà (cf. Gal 5,22).

5. E' compito del CPD promuovere, oltre che lo spirito di accoglienza di ogni carisma e ministero, anche scelte condivise per la promozione di aspetti o settori della pastorale. Ad esempio: le comunicazioni, l'iniziazione cristiana, la pastorale familiare, della salute, del lavoro, ecc...

6. E' compito del CPD promuovere assemblee e convegni che verifichino e sostengano la vita pastorale comunitaria.

7. E' compito del CPD redigere ogni anno un calendario per coordinare e non sovrapporre iniziative e progetti; anzi è compito del CPD far sì che diversi uffici o associazioni possano promuovere insieme le proposte.

COSTITUZIONE

8. Il CPD è presieduto dal Vescovo, coadiuvato dal Vicario per la pastorale.

9. Fanno parte di diritto il Vicario generale, il vicario pastorale, i direttori degli Uffici Catechistico, Liturgico e Caritas, un/a rappresentante della Vita Religiosa, una rappresentante della Vita Consacrata, un Diacono e un rappresentante della Consulta dei Laici.

10. Il Vescovo, a sua discrezione, può chiamare altri a far parte del CPD o può chiamare altri a partecipare ad alcune sessioni, per le loro particolari competenze.

11. Sono chiamati a far parte del CPD un/a delegato/a per ognuna delle commissioni diocesane: 1. Commissione catechistica, 2. Commissione liturgica. 3. Commissione caritas, 4. Beni culturali, 5. Comunicazioni sociali, 6. Ecumenismo e salvaguardia del creato, 7. Lavoro e problemi sociali, 8. Missioni, 9. Pastorale familiare, 10. Pastorale giovanile 11. Pastorale vocazionale. 12. Pastorale della salute: 13. Pastorale irc e scuola, 14. Sport e tempo libero, 15. Migranti, 16. Commissione per il Cammino Sinodale, 17. Amministrazione

12. Si dovrà aver cura che gli stessi delegati delle commissioni possano rappresentare anche le Unità parrocchiali in cui abitano, e che possibilmente provengano dal mondo laicale.

13. Si dovrà aver cura che siamo rappresentati anche migranti e disabili.

VITA

14. Il CPD si rinnova ogni tre anni e si proclama con la festa patronale di san Settimio.

15. Il CPD indica una persona come segretaria e una piccola équipe che funge da Consiglio di presidenza.

16. L'ordine del giorno è scelto dal Vescovo e dall'Équipe che lo coadiuva.

Purchè l'iniziativa parta da almeno un terzo dei componenti, può essere richiesta la convocazione straordinaria del Consiglio Pastorale per trattare una particolare questione.

17. Il CPD è convocato almeno tre volte l'anno (settembre, febbraio, giugno) e può produrre documenti elaborati da sotto commissioni apposite.

18. Le assenze vanno giustificate. Dopo tre assenze non giustificate, si decade e si indica un'altra persona.